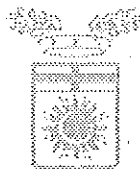


2 / MAR. 2011

PROT. N. 690



Provincia
di Milano

2° ORIGINALE

Area Qualità dell'Ambiente ed Energie
Rifiuti e Bonifiche

Disposizione Dirigenziale

Raccolta Generale n.13109/2010 del 09/12/2010 Prot. n.220758/2010 del 09/12/2010
Fasc.9.11 / 2010 / 946

Oggetto: Rinnovo e volturazione autorizzazione alla gestione (operazioni R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare) della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Vimodrone, Via XV martiri. Titolare Cem Ambiente spa.

Il Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche ad interim, Avv.to Patrizia Trapani

Visto il D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006 n°152 "Norme in materia ambientale ";

Visto il Dlgs 16 gennaio 2008, n°4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152, recante norme in materia ambientale" ;

Visto il D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e le prescrizioni tipo in esso contenute ;

Visto il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 "Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151";

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 avente per oggetto : "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

Richiamato in particolare l'art 16 della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 che individua le modalità di approvazione ed autorizzazione da parte delle Province delle piattaforme per la raccolta differenziata di RSU;

Richiamato il Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006 emanato in attuazione della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e relativo alla disciplina degli smaltimenti delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art 39 comma 3 del Dlvo 11 maggio 1999 n°152 ;

Ricordato che con atto Rep. Gen. n°55/2008 del 19/11/2008 dal Commissario ad acta in forza dei poteri conferiti con D.G.R. n. 8474 del 19.11.2008 è stato adottato e con D.G.R. n°VII/8907 del 27.01.2009 è stato approvato il piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili della Provincia di Milano ;

Viste :

- l'Autorizzazione Dirigenziale n°62 RG n°982 del 06.02.2006 avente per oggetto : "Autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Vimodrone, via XV Martiri. Titolare il Comune di Vimodrone - LR n°26/2003" ;
- la Disposizione Dirigenziale n°271 R.G. n°14130 del 25.07.2008 avente per oggetto : "Modifica autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Vimodrone, Via XV Martiri. Titolare il Comune di Vimodrone" ;

Visti :

- l'atto notarile redatto in data 30.01.2009 dal Notaio Dott Vittorio Meda n°110971 di rep n°12636 progr con cui viene effettuato il conferimento dell'immobile (piattaforma) dal Comune di Vimodrone al CEM Ambiente spa ;
- la D.C.C. n°77 del 18.12.2008 del Comune di Vimodrone avente per oggetto : "Conclusione operazione avviata con delibera di consiglio comunale n°65 del 27.09.2007 : gestione dei servizi di Igiene Urbana mediante affidamento in house alla società CEM Ambiente spa" ;
- lo stralcio del verbale del C.D.A. del CEM Ambiente Spa del 01.12.2008 in cui al punto 1 si delibera di approvare l'aumento di capitale riservato al Comune di Vimodrone e il collegato atto notarile redatto in data 01.12.2008 dal Notaio Dott Vittorio Meda n° 110658 di rep e n°12483 progr ;

Premesso che il CEM Ambiente spa, sede legale in Strada per Basiano, Loc C.na Sofia, 20040 Cavenago Brianza (Mi), Codice Fiscale 03965170156, Partita IVA 03017130968, R.E.A. Monza e Brianza n°1518954, ha presentato in data 24.05.2010 presso la Provincia di Milano istanza di rinnovo con volturazione dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto, ai sensi della L.R. n°26/2003 e Dlvo 152/06, e che la documentazione risulta completata dall'istante con la trasmissione della copia della autorizzazione allo scarico delle acque, pervenuta in data 22.09.2010 prot. prov.le n°171868 ;

Viste le risultanze della conferenza dei servizi del 30.06.2010 ed i pareri espressi in tale sede dagli Enti presenti :

Provincia di Milano : Settore Rifiuti e Bonifiche

Illustra le integrazioni ed i chiarimenti necessari per la definizione della pratica, in particolare in riferimento ai dati societari e alla planimetria generale. Si illustra la possibilità di assoggettare l'impianto al regime previsto dal DM 08.04.2008 e smi modificando le potenzialità dello stesso rispetto

a quanto al momento indicato nella documentazione agli atti. In generale per la parte impiantistica, non emergono osservazioni particolari in merito a strutture e modalità di stoccaggio delle frazioni, se non nel normale ambito considerato e regolamentato con prescrizioni in sede di rilascio di autorizzazione.

CEM Ambiente Spa

Dichiara che : 1) conferma la scelta di assoggettare l'impianto al regime autorizzativo previsto dal DLVo 152/06 e LR 26/03 ; 2) ottempererà alle prescrizioni ed indicazioni fornite in atti autorizzativi da parte degli enti competenti con particolare riguardo alle modalità gestionali in fase di esercizio ; 3) provvederà alla trasmissione della autorizzazione allo scarico delle acque come da RR n°4/2006 ;

Preso atto :

- della Autorizzazione n°35/10 RG n°9242 del 02.09.2010 di ATO Provincia di Milano, (pervenuta in data 22.09.2010 prot n°171868) avente per oggetto : "Autorizzazione allo scarico della piattaforma ecologica sita in via XV Martiri a Vimodrone (Mi) a favore della ditta Cem Ambiente spa" e delle indicazioni e prescrizioni in essa contenute ;
- della nota del direttore tecnico del 20.05.2010 con la quale si precisa che l'attività svolta non rientra fra quelle soggette a vigilanza e controllo di prevenzione incendi;
- della nota di ARPA Dipartimento Provinciale di Milano, U.O. Territorio e Attività Produttive n° 120744 del 30.08.2010 (pervenuto in data 13.09.2010 prot n°165702) in cui si precisa che "per quanto di competenza si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni : 1) comunicare che lo stoccaggio dei RAEE è eseguito secondo i raggruppamenti di cui al DM 25.09.2007 n°185 ; 2) gli scarti vegetali debbano essere conservati in modo da evitare l'innesco di reazioni anaerobiche; 3) le terre di spazzamento debbono essere conservate in area o contenitore copribile in caso di pioggia ed eventuale dispersione di liquame deve essere contenuto prima di giungere ai chiusini e alle griglie di delimitazione; 4) il tempo di deposito del rifiuto CER 200301, rifiuti urbani non differenziati, non deve superare le 72 ore e devono essere utilizzati contenitori chiudibili ; 5) le attività svolte nell'impianto non devono essere comprese tra quelle assoggettate all'acquisizione del CPI ; 6) dotarsi di materiale assorbente da utilizzare per riprendere eventuali liquidi inquinanti versati accidentalmente a terra ; 7) dotarsi di contenitore chiuso ermeticamente per il confinamento dei rifiuti liquidi accidentalmente sversati a terra e ripresi o nel caso di ritrovamento di frazioni di rifiuti indesiderati tra quelli accettati e con il rischio di percolamento o maleodoranti;
- della nota di ASL Milano 2 - Dipartimento di Prevenzione Medico n°65961 del 06.12.2010, pervenuta al prot prov.le n°220514 in data 09.12.2010, in cui è precisato : "si esprime parere favorevole sia del punto di vista del Servizio di Igiene Pubblica che da quello di Sicurezza sul Lavoro, a condizione che vengano realizzate le idonee opere per proteggere dal rumore le abitazioni limitrofe in corso di realizzazione";

Rilevato, altresì, che la piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti è un'opera di pubblico interesse in quanto destinata a consentire ai cittadini ed alle imprese insediate sul territorio, di conferire rispettivamente i rifiuti di provenienza domestica ai sensi dell'art 184 commi 2 e 5 del Dlgs 152/06, ed i rifiuti assimilati agli urbani prodotti, in un centro autorizzato, controllato e finalizzato ad attuare la raccolta differenziata in un'ottica principale di recupero;

Rilevato che il D.L.vo 152/06, in ossequio ai principi di derivazione comunitaria, definisce all'art. 178 la gestione dei rifiuti come attività di pubblico interesse e agli artt. 179 e 181 pongono in capo alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di perseguire, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti nonché la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero;

Preso Atto di quanto esposto nel rapporto 9.11/2010/946 del 07.10.2010 dell'Area Qualità dell'Ambiente ed Energia, Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano, a firma del Responsabile del Procedimento Virginio Pedrazzi, con il quale si esprime parere tecnico favorevole, unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A" che detta le prescrizioni di carattere tecnico cui il titolare dovrà attenersi, da cui risulta che la piattaforma è localizzata in Comune di Vimodrone – foglio n°17, mappali n°297 su una superficie complessiva di mq 2.100 circa ;

Rilevato che dalla documentazione pervenuta risulta che secondo quanto certificato dal Comune di Vimodrone con nota del 07.04.2010 sull'area dell'impianto :

- a) non sussiste vincolo idrogeologico;
- b) non sussiste vincolo di parco ;
- c) non sussiste vincolo cimiteriale;
- d) non sussiste vincolo urbanistico;
- e) non sussiste vincolo igienico sanitario;
- f) non ci sono pozzi di acqua potabile nel raggio di 200 metri dalla piattaforma.
- g) non sussiste vincolo ambientale ;

Ritenuto di determinare l'importo pari ad € 1.314,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri ridefiniti con Disposizioni Dirigenziali n°238 RG n°16369 del 12.09.2008 e n°157 R.G.n°12597 del 05.08.2009 ed individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Richiamate :

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VI/45274 del 24.09.1999 avente per oggetto : "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca delle DD.G.R. n°51932/85, 54407/85, 24447/87, 23701/92, 42335/99", come integrata dalle DD.G.R. n°48055/2000, 5964/01" ;
- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 avente per oggetto : "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. n°45274/99, 48055/2000, 5964/2001" ;

Ritenuto, ai sensi della D.G.R. della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 e successive integrazioni, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che il titolare deve prestare a favore della Provincia, in € 14317,04 così suddivisi:

messa in riserva di 275,6 m ³ di rifiuti urbani non pericolosi;	€ 48676,47 al 10%*	€ 4867,65
messa in riserva di 64,5 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;	€ 22784,62 al 10%*	€ 2278,46
deposito preliminare di 20,6 m ³ rifiuti urbani non pericolosi;		€ 3638,37
deposito preliminare di 4 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;		€ 3532,56
Per un totale di		€ 14317,04

* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

Fatto salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°62 RG n°982 del 06.02.2006 e successiva Disposizione Dirigenziale n°271 R.G. n°14130 del 25.07.2008, in quanto non in contrasto con la presente ;

Visto l'art. 107 del D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 ;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano in materia di "Attribuzione dei Dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza" ;

Visti gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ;

A U T O R I Z Z A

- 1) la volturazione e la gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Vimodrone, conformemente al progetto trasmesso dal Cem Ambiente Spa, alle condizioni indicate in premessa ed alle disposizioni di cui all'allegato tecnico del 07.10.2010 unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A", esclusivamente per le parti destinate al conferimento separato delle frazioni suscettibili di riuso e delle tipologie di rifiuto urbano per le quali le vigenti normative impongono la raccolta differenziata;

D I S P O N E

- 2) che il termine della validità della autorizzazione sia, conformemente a quanto indicato nella L.R. n°26/2003 e nell'art.208 del Dlgs 152/2006 limitato alla data 01.02.2021 ;
- 3) che conformemente a quanto indicato dalla L.R.26/2003 e dal Dlvo 152/2006, 180 giorni prima della data di scadenza della autorizzazione, il titolare debba provvedere a presentare istanza di rinnovo ;

- 4) che il conferimento sia limitato ai materiali suscettibili di riuso come individuati al punto 1);
- 5) che vengano rispettate le prescrizioni di cui al rapporto tecnico 9.11/2010/946 del 07.10.2010 richiamato in premessa (allegato A);
- 6) che il presente provvedimento sia soggetto a revoca, ovvero modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- 7) che vengano rispettate le indicazioni e prescrizioni di cui ai pareri e note richiamati in premessa, e recepiti nel corso della Conferenza dei Servizi tenutasi il 30.06.2010 e di far salvi eventuali ulteriori prescrizioni espresse da ASL e ARPA per quanto di competenza;
- 8) di localizzare la piattaforma autorizzata con il presente provvedimento nell'ambito territoriale indicato dal Comune di Vimodrone;
- 9) in fase di realizzazione dell'impianto nonché di esercizio le varianti progettuali saranno autorizzate ai sensi degli art 208 e 210 del Dlvo 152/06;
- 10) di imporre al Cem Ambiente spa, titolare, qualora ricorra allo strumento dell'affidamento in concessione di costruzione e di gestione, di trasmettere all'Area Qualità dell'Ambiente ed Energia Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano copia della convenzione e del provvedimento deliberativo di riferimento;
- 11) di imporre al titolare, di comunicare tempestivamente le variazioni eventuali in merito al bacino di conferimento della piattaforma in oggetto, inviando nel caso, la documentazione relativa gli accordi sottoscritti raggiunti con ulteriori enti;
- 12) di determinare l'importo pari ad € 1.314,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri ridefiniti con Disposizioni Dirigenziali n°238 RG n°16369 del 12.09.2008 e n°157 R.G.n°12597 del 05.08.2009 ed individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;
- 13) di determinare l'ammontare della garanzia fidejussoria che deve essere prestata in conformità alle disposizioni definite con D.G.R.n°45274 del 24.09.1999 e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 e successive modifiche ed integrazioni, in € 14317,04;
- 14) di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione alla presentazione della garanzia finanziaria stipulata in conformità all'allegato A alla DGR n°45274/99 come integrata alla DGR n°48055/2000, e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004; di cui al punto 13) ed al pagamento degli oneri d'istruttoria di cui al punto 12);
- 15) di disporre che fatto salvo quanto previsto al precedente punto 14) l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica al soggetto titolare;
- 16) di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre

normative, nonché le disposizioni legislative in materia di tutela delle acque e dell'ambiente ;

- 17) di fare salvo tutto quanto già deliberato nella succitata succitata Autorizzazione Dirigenziale n°62 RG n°982 del 06.02.2006 e successiva Disposizione Dirigenziale n°271 R.G. n°14130 del 25.07.2008, in quanto non in contrasto con la presente ;
- 18) di riservarsi ulteriori prescrizioni nel corso dell'espletamento delle attività di controllo e vigilanza, in particolare sulla rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato e sulla gestione della piattaforma di cui al presente provvedimento ;
- 19) di riservarsi l'assunzione di eventuali ulteriori determinazioni, in riferimento a disposizioni normative più restrittive che dovessero intervenire nello specifico settore;
- 20) di disporre la notifica del presente atto, successivamente agli adempimenti di cui ai punti 12) e 13), al Cem Ambiente spa, e copia dello stesso venga trasmessa, a mezzo raccomandata A/R, al Comune di Vimodrone ed all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Milano, competente per territorio ;
- 21) di disporre l'inserimento del presente atto nell'apposito registro generale dei provvedimenti della Provincia di Milano, e la sua trasmissione in copia all'archivio per l'esposizione all'Albo ;
- 22) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile Servizio Coordinamento
Rifiuti Bonifiche ed Osservatorio
Virginio Pedrazzi

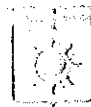
Virginio Pedrazzi

Il Direttore del Settore
Settore Rifiuti e Bonifiche
ad interim
Avv.to Patrizia Trapani

Milano, 09/12/2010



CEM - VIMODRONE - ALLEGATO A



Data 07 ottobre 2010

Protocollo n°9.11/2010/946

Pagina 1

ALLEGATO A

OGGETTO: Rinnovo e volturazione autorizzazione alla gestione (operazioni R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare) della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Vimodrone, Via XV martiri. Titolare Cem Ambiente spa.

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 L'impianto interessa un'area di superficie totale pari a circa 2.100 m² di cui circa 100 mq coperti;

1.2 L'insediamento interessa il territorio del Comune di Vimodrone sul quale ricade al foglio n°17 – mappale n°297 (ex 169p) ;

1.3 La destinazione urbanistica dell'area dell'impianto risulta essere : Zona per Impianti di Interesse Generale ;

1.4 All'interno dell'insediamento vengono effettuate le seguenti operazioni:
- messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi;

1.5 Il Cem Ambiente spa, ha presentato in data 24.05.2010 presso la Provincia di Milano istanza di volturazione e rinnovo tal quale per l'autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto e la documentazione risulta completata in data 22.09.2010;

1.6 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
1 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	1.1 Rifiuti in entrata / uscita (plastica)	1 cassone 30 mc + 3 contenitori 1,3 mc cad
	1.2 Rifiuti in entrata / uscita (vetro)	1 cassone 30 mc + 1 cassone 10 mc
	1.3 Rifiuti in entrata / uscita (inerti)	1 cassone 13 mc
	1.4 Rifiuti in entrata / uscita (materiale ferroso)	1 cassone 30 mc
	1.5 Rifiuti in entrata / uscita (legno)	1 cassone 30 mc



Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
	1.6 Rifiuti in entrata / uscita (sfalci del verde)	1 cassone 30 mc
	1.7 Rifiuti in entrata / uscita (carta/cartone)	1 cassone 30 mc
	1.8 Rifiuti in entrata / uscita (toner esausto)	2 contenitori 0,1 mc cad
	1.9 Rifiuti in entrata / uscita (oli e grassi vegetali ed animali)	1 contenitore 500 l
	1.10 Rifiuti in entrata / uscita (compon. elettronici – raggr 4)	2 contenitori 4 mc cad
	1.11 Rifiuti in entrata / uscita (ingombranti)	1 cassone 30 mc
	1.12 Rifiuti in entrata / uscita (risulta pulizia suolo pubblico)	1 cassone 17 mc
	1.13 Rifiuti in entrata / uscita (fraz secca da pulizia territorio)	1 cassone 13 mc
2 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani non pericolosi	2.1 Rifiuti in entrata / uscita (farmaci scaduti)	1 contenitore 0,6 mc
	2.2 Rifiuti in entrata / uscita (pneumatici)	1 cassone 20 mc
3 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	3.1 Rifiuti in entrata / uscita (frigor/frigocong – raggr 1)	1 cassone 30 mc
	3.2 Rifiuti in entrata / uscita (lampade a scarica – raggr 5)	1 contenitore 2 mc + 1 contenitore 1 mc
	3.3 Rifiuti in entrata / uscita (accumulatori al piombo)	1 contenitore 1 mc
	3.4 Rifiuti in entrata / uscita (oli minerali)	1 contenitore 500 l
	3.5 Rifiuti in entrata / uscita (televisori/monitor - raggr 3)	1 cassone 30 mc
4 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani pericolosi	4.1 Rifiuti in entrata / uscita (batterie e pile)	1 contenitore 0,6 mc
	4.2 Rifiuti in entrata / uscita (prodotti e contenitori T/F)	1 contenitore 1 mc
	4.3 Rifiuti in entrata / uscita (morchie di vernici)	3 contenitori 0,6 mc cad
	4.4 Rifiuti in entrata / uscita (siringhe)	1 contenitore 0,6 mc

1.7 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva [R13] e di deposito preliminare [D15] di rifiuti sono i seguenti:

Data 07 ottobre 2010

Protocollo n°9.11/2010/946

Pagina 3



Provincia
di Milano

- messa in riserva di 275,6 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- messa in riserva di 64,5 m³ di rifiuti urbani pericolosi;
- deposito preliminare 20,6 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- deposito preliminare di 4 m³ di rifiuti urbani pericolosi;

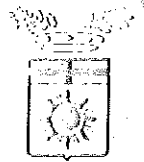
1.8 I tipi di rifiuti urbani sottoposti alle varie operazioni e suddivisi per aree sono i seguenti:

CER	Descrizione	R13	D15
150107 – 200102	Vetro	X	
170202	lastre di vetro	X	
200140	metallo (ferro, etc.)	X	
200101 – 150101	carta/cartone	X	
200136	componenti elettronici – raggr 4	X	
200133* - 200134	batterie e pile	X	X
200123*	frigoriferi / frigocongelatori – raggr 1	X	
200135*	televisori / monitor – raggr 3	X	
150102 – 200139	Plastica	X	
160103	pneumatici	X	X
080318	cartucce esauste di toner	X	
200307	rifiuti ingombranti	X	
170904	materiali inerti	X	
200201	scarti vegetali	X	
200138	legno	X	
200127*	prodotti e contenitori T o F	X	X
200121*	lampade a scarica – raggr 5	X	
200125	oli e grassi vegetali ed animali	X	
130208*	oli minerali	X	
160601*	accumulatori al piombo esausti	X	
200132	farmaci scaduti	X	X
200127*	morchie di vernici	X	X
180103*	siringhe	X	X
200303	risultato pulizia suolo pubblico	X	
200301	frazione secca da pulizia territorio	X	

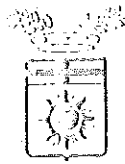
In seguito all'esame della documentazione pervenuta, riassunta nella scheda tecnica allegata, *si esprime parere tecnico favorevole*, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

2 – PRESCRIZIONI

- 2.1 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. della Tutela Ambientale della Regione Lombardia del 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.2 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, le frazioni dovranno essere stoccate evitando la commistione dei rifiuti mantenendo la separazione per tipologie omogenee;
- 2.3 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita



- sezione attrezzata ;
- 2.4 lo stoccaggio degli oli minerali dovrà avvenire in una cisterna di capacità massima pari a 500 l, dotata di proprio bacino di contenimento di volume utile equivalente ;
 - 2.5 le frazioni di R.U.P, le siringhe, gli accumulatori al Pb ed oli minerali dovranno essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata, e/o in contenitori chiudibili a tenuta ;
 - 2.6 l'eventuale rifiuto liquido sversato e/o percolato e/o acqua meteorica che dovesse interessare la superficie coperta della tettoia destinata allo stoccaggio dei RUP, non deve confluire in alcuna caditoia collegata al sistema di raccolta delle acque meteoriche ma dovrà essere smaltito distintamente come rifiuto pericoloso, previa analisi di conferma ;
 - 2.7 le frazioni R.A.E.E. dovranno essere stoccate per tipologie omogenee, ponendole senza danneggiarle sotto tettoia e/o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni tipo contenute nel D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 ;
 - 2.8 presso le aree di deposito di R.U.P. e R.A.E.E. dovrà essere prevista la localizzazione di estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio ;
 - 2.9 dovrà essere predisposta opportuna segnaletica e cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione di cassoni/contenitori e percorsi per i conferimenti delle singole frazioni da parte degli utenti ;
 - 2.10 le frazioni conferite dovranno essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti all'esterno dei rispettivi contenitori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco ;
 - 2.11 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m.i. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
 - 2.12 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06, dalla l.r. 26/03 e R.R. n°4/2006 e loro successive modifiche ed integrazioni;
 - 2.13 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;
 - 2.14 la messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio dovrà avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica, o in alternativa in contenitori/aree coperte, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento;
 - 2.15 le aree a verde inserite all'interno dell'area complessiva dell'impianto, ed in prossimità dello stesso, dovranno essere mantenute sgombre di materiali e frazioni ;
 - 2.16 dovrà essere posta una cura particolare nella pulizia del centro e delle aree limitrofe, e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi, in modo da limitare al massimo l'impatto sul tessuto urbano limitrofo ;
 - 2.17 considerata la struttura e le dimensioni dell'impianto, la gestione dei conferimenti da parte di cittadini, eventuali aziende convenzionate ed operatori dovrà prevedere tempi e modalità distinte al fine di permetterne la fruizione in sicurezza ;
 - 2.18 l'operazione D15 non potrà essere prevista per i rifiuti pericolosi come definiti da art 184 comma 5 del Dlvo 152/06, ma solo per quelli con origine domestica ;
 - 2.19 dovranno essere messe in atto tutte le misure di prevenzione e protezione previste per



- operatori e utenti per tali tipologie di impianto e dovranno essere rispettati i requisiti igienico sanitari e di sicurezza dei lavoratori previsti dalle normative vigenti ;
- 2.20 sfalci del verde e legno dovranno essere tempestivamente avviati all'impianto di destino al fine di evitare l'avvio dei processi di maturazione in loco ;
- 2.21 le operazioni di trasbordo delle frazioni provenienti dalla raccolta sul territorio dovranno essere svolte esclusivamente da parte di personale istruito ed autorizzato in conformità con le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente e preferibilmente nei periodi interdetti ai conferimenti da parte degli utenti ;
- 2.22 lo stoccaggio del materiale derivante dallo spazzamento stradale dovrà essere protetto dagli agenti atmosferici al fine di evitarne la lisciviazione da parte dell'acqua meteorica;

3 - PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'A.R.P.A. e/o Provincia è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Il tecnico

P.I. CHIESA Marco

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile Servizio Coordinamento
Rifiuti Bonifiche ed Osservatorio
Virginio Pedrazzi

RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Presidente della Provincia di Milano, io sottoscritto
(Roberto Pirovano)

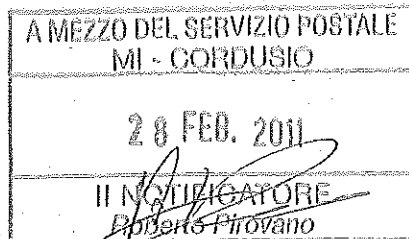
Notificatore, ho notificato un esemplare del retro esteso atto.

Al legale rapp.te pro tempore

CEM AMBIENTE SPA

Strada per Basiano Loc. C.na Sofia

20040 Cavenago di Brianza (MB)



3

13109/2010

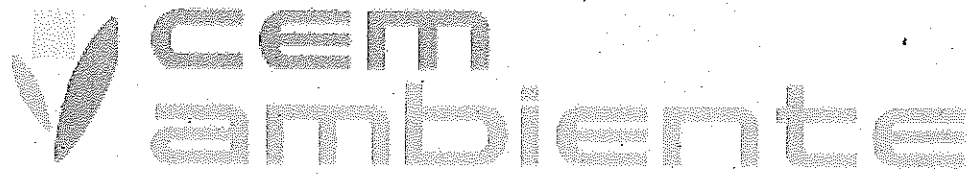
N° Prot 220758 del 9/12/2010

CEM Ambiente Spa
Ufficio Tecnico

IL DIRETTORE TECNICO IMPIANTI e LAVORI
Ing. Giuseppe Di Martino
Giuseppe Di Martino



oggetto	PIATTAFORMA ECOLOGICA RACCOLTA DIFFERENZIATA R.S.U. IN COMUNE DI VIMODRONE - Via XV MARTIRI		
titolo	PLANIMETRIA GENERALE CON DIDTRIBUZIONE FRAZIONI RACCOLTE		
Maggio 2010	agg.	Vimodrone\ Volltura e rinnovo aut_piatt_Vim..2010\ Planimetria generale Vimodrone.dwg	scala 1:100



Località Cascina Sofia CAVENAGO BRIANZA (MB)

tav.
01